

## CRONACA

### La salute

#### **Check up e stili di vita, così con la Lilt è aumentata la prevenzione**

L'indagine della Lega contro i tumori attiva a Milano dal 1948: il 77% degli over 35 è più consapevole dei rischi rispetto al passato

Il 71 per cento, sette milanesi su dieci, più attenti e accorti per quanto riguarda l'inquinamento, poiché consapevoli dei danni che comporta per la salute. E la prevenzione anticancro al centro dei pensieri del 77 per cento di coloro che vivono in città: a dirlo è un'indagine condotta da Doxa per Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori. Che, per celebrare i 70 anni della sua attività a Milano, nonché la diciassettesima Settimana nazionale per la prevenzione oncologica (dal domani al 25 marzo) ha commissionato uno studio per cercare di capire se effettivamente gli anni trascorsi in prima linea, a fare informazione e prevenzione anticancro, siano stati ben spesi.

A dire che così è stato, ecco allora i risultati dell'indagine, condotta nell'arco di una settimana a fine febbraio, con mille interviste telefoniche fatte ad altrettanti uomini e donne che vivono a Milano e hanno tra 35 e 64 anni. «Come è cambiato, negli ultimi decenni, il suo livello di attenzione nei confronti della salute?». E ancora: «La frequenza con cui si sottopone a check up» ed «È sensibile nei confronti di temi quali la forma fisica e l'inquinamento?»: eccole, alcune delle domande poste agli intervistati. Che hanno risposto dicendo che sì, alla salute e alla prevenzione oggi rispetto al passato — gli ultimi trent'anni per gli intervistati tra 55 e 64 anni, gli ultimi venti per coloro tra i 45 e i 54, e infine gli ultimi dieci per chi è ancora nella fascia tra 35 e 44 anni — pensano e badano molto di più. Come? Il 58 per cento dei milanesi ha aumentato la frequenza con cui periodicamente fa dei check up e dei controlli medici, il 46 per cento fa più attenzione alla forma fisica, il 61 per cento si muove il più possibile con i mezzi pubblici. Ad avere maggiore consapevolezza e ad essere più informate sono le donne, soprattutto dai 55 anni in su. «Dopo 70 anni di attività, quasi nove intervistati su dieci conoscono il nome della Lilt, e un terzo lo conosce molto bene ed è informato sulle sue attività. Quasi un quinto ne ha anche frequentato gli spazi — spiega Marco Alloisio, presidente di Lilt Milano —. Dal 1969 abbiamo fatto oltre 3,3 milioni di visite ed esami di diagnosi precoce e dal 1970 circa 920mila bambini delle elementari sono stati raggiunti dalle nostre campagne antifumo».

Proprio per fare prevenzione, allora, ecco che domani e domenica i volontari dell'associazione saranno in piazza Argentina con uno stand per fare informazioni e proporre una shopper con, all'interno, olio extravergine di oliva, pasta, passata di pomodoro. Ovvero, gli elementi tipici della dieta mediterranea, riconosciuta dall'Unesco come patrimonio dell'umanità e considerata strumento di prevenzione contro i tumori. Non solo: durante la settimana della prevenzione, gli spazi dell'associazione saranno a disposizione per fare visite e diagnosi precoci.

– al.cor.